

I sindacati chiedono agli assessori Schiboni e Angelilli di incalzare l'azienda Vertenza Imr, appello alla Regione “L'accordo dev'essere rispettato”

di **Alessandro Palomba**

RIETI

■ Dopo il confronto avvenuto recentemente con l'assessore alle attività produttive del Comune di Rieti, Claudia Chiarinelli, le rappresentanze sindacali hanno l'altro ieri incontrato l'assessore regionale al lavoro, Giuseppe Schiboni, il vicepresidente della Regione nonché assessore alle attività produttive, Roberta Angelilli, i rappresentanti di Unindustria e della proprietà stessa per affrontare la questione Imr (ex Lombardini). Al centro della questione, infatti, c'è la reindustrializzazione del sito produttivo di Rieti e la reintegrazione sotto un punto di vista lavorativo dei suoi dipendenti, che ad oggi si stanno preparando ad entrare nel quarto anno di cassa integrazione - nonostante inizialmente questa sarebbe dovuta terminare già lo scorso anno. La crisi del settore legato



Regione Lazio Un momento dell'incontro sulla situazione della Imr

all'automotive, che ogni settimana si aggrava in diverse zone d'Europa e coinvolge sempre più aziende, ha insomma colpito duramente anche l'industria reatina: dei cento operai totali, i quali avrebbero dovuto essere interamente reinseriti entro la fine dell'anno, solamente una quarantina sono quelli tornati effettivamente alle postazioni di lavoro. Una situazione

che procede a rilento rispetto alla tabella di marcia, quindi, e che ha spinto i sindacati a chiedere questi incontri alle autorità. Nel confronto tenutosi due giorni fa anche l'Ugl con il segretario provinciale Tiziano Deli. “Lo scopo era quello di mettere al corrente l'istituzione regionale sullo stato dell'arte dell'ex Lombardini, affinché fosse la Regione Lazio stessa a

farsi da garante nei confronti dei lavoratori e sempre l'ente sollecitasse in maniera efficace la stessa azienda”.

“Abbiamo ascoltato con la massima attenzione le legittime preoccupazioni avanzate dai sindacati” - spiegano gli assessori Angelilli e Schiboni. “Come Regione non ci siamo sottratti e non ci sottratteremo al ruolo di garante che ci spetta all'insegna della responsabilità nei confronti delle nostre comunità”. E' proprio su questo aspetto che potrebbe essere indirizzata l'azione dei sindacati nei prossimi giorni.

“E' stato un incontro importante ma interlocutorio - ha detto il segretario della Fiom Cgil, Luigi D'Antonio -. Abbiamo apprezzato l'approccio al problema degli assessori Schiboni e Angelilli ed è per questo che continueremo a chiedere alla Regione di incalzare l'azienda per far rispettare l'accordo sottoscritto”.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1749 - S.33918 - SL_LAZ

